



# FINGERS IN COLORS

DITA A COLORI by Kevin Vescera

ITALY - 2023

---

  
SIBERIA  
DISTRIBUTION



# Dita a colori

un film di  
Kevin Vescera

con VALENTINA CALANDRIELLO - MIRELLA CICILIANO - CHIARA DANIELE - ANNA MOLLE  
scritto e diretto da KEVIN VESCERA produttore esecutivo SERGIO DI CINSO  
direttore della fotografia VALENTINO TROTTI montaggio FABRIZIO FRANZINI  
fonico e montaggio audio GIULIA SANTORO colonna sonora originale AGOSTINO RITA & ANDREA RICOTTI  
aiuto regia SERGIO DI CINSO assistenti SERENA GIORDANO - LUCA DI PRIMA segretario di edizione LUDOVICO TROTTI operistica MARIA GRAZIA BELMONTE  
assistente operatore NAM RAMELLINI D.I.T. / data manager MATTEO PALUMBO capo elettricista / macchinista FABIO LATONNA elettricista / macchinista NICOLÒ MONGHINI  
color grading MATTEO PALUMBO scenografia ALINA SPANETS - KEVIN VESCERA trucco ALESSIA D'AGOSTO  
prodotto da KEVIN VESCERA

Premio Roberto Rossellini



Calvi  
Festival 2013

  
SIBERIA  
DISTRIBUTION

DRAMA - EXPERIMENTAL - ITALIAN - 9' - 4:3 - COLOR - STEREO

written and directed KEVIN VESCERA

cast VALENTINA CALANDRIELLO, MIRELLA CICILANO, CHIARA DANIELE, ANNA MOLLE

assistant director NAM RAMELLINI

screenplay ALINA OPAYETS and KEVIN VESCERA

director of photography VALERIO TROTTI

editor FABRIZIO FRANZINI

music AGOSTINO RITA and ANDREA RICOTTI

sound GIULIA SANTORO

make up ALESSIA D'AGOSTO





  
**SIBERIA**  
DISTRIBUTION



### SHORT SYNOPSIS

A painter suffering from Parkinson's disease believes her life is ruined until a minor accident allows her to see her situation from a different perspective.

### SINOSSI BREVE

Una pittrice affetta dalla malattia di Parkinson crede che la sua vita sia rovinata fino a quando un piccolo incidente non le permetterà di vedere la sua situazione da una diversa prospettiva.

#### DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Kevin Vescera (pseudonym of Umberto Vescera) is a young director, author and screenwriter born in '96. He does not pursue professional studies in the field of directing and screenwriting but, moved by his passion for cinema, in 2020 he first got involved with a small low-budget short film entitled "One Day." From this point comes the choice to take the path of filmmaking to follow his dream. In 2021, from a screenplay written in the covid period and never shot, he also makes his literary debut with his first book titled "A meter away" (self-published and available on Amazon). In 2022 she moved to Rome to undertake studies at an acting academy. Pursuing his film projects, two of his new short films were released in 2023: "I'll be there" and "Fingers in Color" (screenplay winner Roberto Rossellini Award 2023). Also emerging between these two film projects is his second book also this time based on his original screenplay not yet filmed entitled "Welcome Back Judas" (self-published and available on Amazon).

#### BIOGRAFIA DELLA REGISTA

Kevin Vescera (pseudonimo di Umberto Vescera) è un giovane regista, autore e sceneggiatore classe '96. Non consegue studi professionali nel campo di regia e sceneggiatura ma, mosso dalla passione per il cinema, nel 2020 si mette per la prima volta in gioco con un piccolo cortometraggio low budget dal titolo "Un giorno". Da questo punto avviene la scelta di intraprendere la strada del cinema per seguire il suo sogno. Nel 2021, da una sceneggiatura scritta in periodo covid e mai girata, esordisce anche in letteratura con il suo primo libro dal titolo "A un metro di distanza" (autopubblicato e disponibile su Amazon). Nel 2022 si trasferisce a Roma per affrontare degli studi presso un'accademia di recitazione. Portando avanti i suoi progetti cinematografici, nel 2023 escono due suoi nuovi cortometraggi: "Io ci sarò" e "Dita a colori" (sceneggiatura vincitrice Premio Roberto Rossellini 2023). Tra questi due progetti cinematografici emerge anche il suo secondo libro anche questa volta tratto da una sua sceneggiatura originale non ancora girata dal titolo "Bentornato Giuda" (autopubblicato e disponibile su Amazon).



## NOTE DI REGIA

Nel mio cortometraggio "Dita a colori" ho provato a raccontare una paura. Il Parkinson infatti, in quanto malattia terminale, viene usato per indicare un qualsiasi problema incontrollabile e più grande di noi da cui, nella maggior parte dei casi, ci lasciamo sopraffare. Ho voluto unire a questo tema, per sviluppare la storia, anche quello dell'arte (in questo caso della pittura) come forma di espressione del proprio essere (quello della pittrice come protagonista) negata, purtroppo, dalla malattia. A "salvare" questa donna, con un piccolo spiraglio di luce nel buio, è il piccolo incidente di una bambina che la costringerà a rivedere la sua vita da un'altra prospettiva. Siamo purtroppo focalizzati sul fatto che la nostra vita debba procedere in linea retta sempre verso lo stesso punto; al primo ostacolo vediamo tutto rovinato e non vogliamo più andare avanti o, semplicemente, diciamo a noi stessi che l'andare avanti sia impossibile. Poi accade qualcosa, a volte, e ci dimostra che anche una strada tutta fatta di curve, anche se mettendoci più tempo, ci farà raggiungere il punto che ci eravamo prefissati. Penso che, in maniera intrinseca e leggermente poetica, il corto riesca ad esprimere questo mio pensiero. Il tono drammatico della fotografia, come anche il formato 4:3, sono state delle scelte concordate tra me e il DOP Valerio Trotti. Ero subito certo di voler usare il formato 4:3 per dare una visione più intima del cortometraggio come se effettivamente lo spettatore abbia l'impressione, a volte, di spiare un momento privato che, invece, dovrebbe rimanere tale. Oltretutto, mi piace immaginare che in realtà la pittrice stia guardando indietro a questo primo momento in cui aveva avuto la forza di vedere una nuova bellezza e un nuovo modo di esprimere la sua pittura; magari proprio perché, essendo il Parkinson una malattia degenerativa, ora si trova davanti ad una nuova sfida ancora più importante e, quindi, cerca nuovamente la forza in questo momento del passato. In aggiunta, il 4:3 è anche un formato standard utilizzato per ritratti per le tele classiche. (Nonché il formato della tela che la pittrice deve dipingere nel corto) Il lavoro, a mio parere straordinario del DOP, è stato proprio quello di concentrarsi su un determinato tipo di corrente artistica e utilizzare molto bene il contesto delle ombre.

## DIRECTOR'S STATEMENT

In my short film "Fingers in Color," I tried to tell a fear. In fact, Parkinson's, as a terminal disease, is used to refer to any uncontrollable problem that is bigger than ourselves by which, in most cases, we allow ourselves to be overwhelmed. I wanted to combine this theme, to develop the story, with that of art (in this case painting) as a form of expression of one's being (that of the painter as the protagonist) denied, unfortunately, by the disease. What "saves" this woman, with a small glimmer of light in the darkness, is the small accident of a little girl that will force her to review her life from another perspective. We are unfortunately focused on the fact that our lives must proceed in a straight line always toward the same point; at the first obstacle we see everything ruined and no longer want to move forward or, simply, we tell ourselves that moving forward is impossible. Then something happens, sometimes, and it shows us that even a road all made up of bends, even if it takes longer, will get us to the point we had set for ourselves. I think that, in an intrinsic and slightly poetic way, the short film succeeds in expressing this thought of mine. The dramatic tone of the photography, as well as the 4:3 format, were choices agreed upon between myself and DOP Valerio Trotti. I was immediately certain that I wanted to use the 4:3 format to give a more intimate view of the short film as if indeed the viewer has the impression, at times, of spying on a private moment that, instead, should remain so. Moreover, I like to imagine that the painter is actually looking back at this first moment when she had had the strength to see a new beauty and a new way of expressing her painting; perhaps precisely because, Parkinson's being a degenerative disease, she is now faced with a new, even greater challenge and, therefore, seeks strength again in this moment in the past. In addition, 4:3 is also a standard format used for portraits for classical canvases. (As well as the format of the canvas for the painter to paint in the short film.) The work, in my opinion extraordinary work of the DOP, was just to focus on a certain type of artistic current and use the context of shadows very well.



The mission of Siberia Distribution is to enhance the spread of short films and documentaries realized by worldwide filmmakers in the film festival circuit and TV sales.

As a priority, we like to focus on the strengths of each individual work, and to suggest a consistent selection of international film festivals in which the relevant film product can be fully valorized. Registration to film competitions, engagement with festival organizations, creation of promotional materials and TV sales are just some of the distribution services that Pathos offers with enthusiasm, professionalism and dedication.

As we focus on quality, we carefully select the film products to include in our catalogue, creating highly customized distribution paths. This strategic choice has always helped us to succeed in promoting the greatest short films.

Siberia Distribution ha una missione: diffondere i cortometraggi e i documentari di registi e produzioni nei festival e nelle vendite TV. L'attenzione ai singoli lavori è la nostra priorità: di ogni cortometraggio e documentario che ci viene proposto analizziamo i punti di forza e proponiamo un iter di festival nazionali e internazionali per valorizzare il prodotto. Iscrizioni ai concorsi, rapporti con i festival, creazione del materiale promozionale e vendite TV sono solo alcune delle attività di distribuzione che affrontiamo con entusiasmo, professionalità e dedizione. Puntiamo sulla qualità. Per questo selezioniamo con cura i prodotti da inserire nel nostro catalogo. È una scelta che ci consente di impegnarci al massimo nella valorizzazione di un cortometraggio, personalizzandone il percorso di distribuzione. Con passione e serietà, seguiamo tutti i passi della distribuzione di un corto. Abbiamo a cuore il cammino di ogni opera e dei suoi autori: perché dietro a ogni storia ci sono persone.





# SIBERIA

DISTRIBUTION

---

[www.siberiadistribution.com](http://www.siberiadistribution.com)

---

[siberiadistribution@gmail.com](mailto:siberiadistribution@gmail.com)